

VI 012

Villa Lorenzoni, Savi, Saccardo,
Chiarello, Bassani, Fracasso,
Braga

Comune: Altavilla Vicentina
Frazione: Valmarana
Località: Il Maso
Via Monte Grappa, 26

Irvv 00002568
Ctr 125 NE

Vincolo: L. 1089 / 1939
Decreto: 1972 / 06 / 24
Dati catastali: F. 2, SEZ. B, M. 45 / 46 / 48
/ 49 / 50 / 51 / 52 / 156



Si sviluppa su un pendio, affiancata da una barchessa e una cappella oggi sconsacrata. L'affaccio principale, rivolto a nord verso la pianura, è simmetrico, rialzato al centro da un frontone triangolare affiancato da due camini sigillati da obelischi. Due rampe di scale convergenti conducono direttamente al piano nobile, definito da un portale a tutto sesto con conci in chiave e alle imposte e da quattro finestre rettangolari incorniciate, distribuite regolarmente ai lati. Sopra si aprono cinque oculi ottagonali, pure incorniciati. La balaustra che decorava la scala, con colonnine molto simili a quelle del rustico sul retro,

è andata perduta e sostituita da una ringhiera in ferro. L'ingresso al pianterreno, posto tra le due rampe, conduce alla cantina scavata nella roccia. Sul retro il pendio sale tanto da consentire l'immediato accesso al piano nobile attraverso un portale a tutto sesto corrispondente a quello della facciata nord. La sala centrale passante, rimasta inalterata, è individuata in facciata dal portale con il soprastante oculo; nei suoi lati lunghi quattro porte immettono in altrettante stanze. Il tetto è stato in tempi recenti rialzato in alcuni punti per ricavare un sottotetto abitabile. A est un vano si innesta ortogonalmente al corpo



14

principale e presenta porte ad arco ribassato su pilastri tuscanici. A ovest si trovano invece, in sequenza, un rustico con cantina interrata, un sottoportico che collega il giardino anteriore con la corte posteriore, e la cappella con campanile, orientata a nord come la villa. Dedicata alla Madonna del Rosario, fu sconsacrata nel XIX secolo perdendo la sua originaria fisionomia e funge oggi da deposito. Le statue che un tempo ornavano l'altare, un *San Giovanni Battista* e un *Sant'Agostino*, siglati "OM", ossia Orazio Marinali, e la *Vergine del Rosario*, sono andate disperse insieme all'altare stesso. A sud-ovest si sviluppa un

rustico con doppio porticato: uno rivolto a est per usi di villa e uno a ovest per uso rurale, entrambi inquadriati da due imponenti arcate chiuse da balaustrate a colonnine. Dalla corte posteriore un viale rettilineo sale verso una gradinata scavata nella roccia che conduce nel bosco.

La villa presenta caratteri settecenteschi, ma non si ha documentazione riguardo al committente né alla data di costruzione.

Veduta del prospetto posteriore (C.B.)
Cappella della Madonna del Rosario a nord-ovest (C.B.)

